



Pino Pascali, *Pulcinella*, 1965

PINO PASCALI

POLIGNANO A MARE



fino al 2 dicembre
 FONDAZIONE MUSEO PINO PASCALI
museopinopascali.it

Tra le iniziative di *#Pascali50*, che celebra con numerosi eventi i cinquant'anni dalla scomparsa dell'artista, nel 1968, la mostra *Pino Pascali. Fotografie* mette in luce un aspetto poco indagato della sua attività. Il corpus di immagini, selezionate da Antonio Frugis e Roberto Lacarbonara, include ottanta scatti, appunti di lavoro e materiali finiti, confluiti negli spot per la Lodolofilm, e dettagli visivi trasformati in autonome consistenze plastiche per le sue installazioni.

Nella primavera del 1965, **Pino Pascali** (Bari, 1935 – Roma, 1968) si avventura con la sua Leinhof alla ricerca di spunti iconografici per il Carosello della Cirio, dapprima con un frettoloso passaggio romano e poi subito immergendosi in una napoletanità fatta di stereotipi e folklore, predestinati a mutazioni antropologiche. Nell'incontro tra una Roma che consumava leggiadramente la sua dolce vita e nell'approdo verso Napoli, Capri e Ischia, l'artista blocca un paesaggio urbano intriso di tradizioni popolari, di economie del mare in evoluzione, di ritualità sociali ancora segnate da presenze iconiche come Pulcinella e Pazzariello, poi impersonati dallo stesso Pascali, danzante, nello spot Cirio.

Volti di bambini in strada, scorcì che ritraggono piazze con colonne e animali in pietra, laghetti con cigni, rappresi in

contrastanti opposizioni di bianco/nero, forme apparentate con sorprendenti congruenze alle sagome di tela centinata; marchingegni di ogni tipo rintracciabili in seguito nelle sue ludiche elaborazioni; insegne e targhe immortalate con suggestioni "poveriste" alla **Kounellis** e poi, ancora, temi marinari, pescatori, particolari di imbarcazioni, reti, oggetto di ponderata attenzione e viatico per le sculture dedicate al mare o realizzate con lana d'acciaio.

Del dialogo costante con la cultura italiana di quegli anni, consolidata in potenti format letterari e generi cinematografici, di cui il suo sguardo coglie l'atmosfera in bilico tra residui contadini e società di massa, l'esposizione sceglie di approfondire i rimandi attraverso documenti, stampe, riviste, poster cinematografici, video e opere di grandi fotografi come **René Burri**, **Henri Cartier-Bresson**, **Federico Patellani**, **Walker Evans**, **Piergiorgio Branzi**, **Enzo Sellerio**.

A corredo della mostra, il volume *Pino Pascali. Fotografie*, edito dalla milanese Postmedia Books e la notizia della donazione al museo, da parte di Carla Ruta Lodolo, di un fondo fotografico di 143 stampe e di 13 caroselli recentemente restaurati.

MARILENA DI TURSI

